



Rassegna Stampa

ANSA

22.11.2024

Sindacato medici, petizione per televisita e autocertificazione A lanciarla lo Smi, "sburocratizzare la medicina generale" (ANSA) - ROMA, 19 NOV - Sburocratizzare la medicina generale, valorizzare la telemedicina per le visite a distanza e l'autocertificazione dei primi tre giorni di malattia: sono gli obiettivi di una petizione pubblica lanciata dal sindacato medici italiani (Smi). "La nostra petizione ricalca i contenuti di due proposte emendative che il sindacato medici italiani - Confsal, mette a disposizione di tutte le forze politiche, in vista della discussione della Legge di Bilancio per il 2025. - spiega la segretaria Pina Onotri - Si vuole, in questo modo, ribadire che la televisita costituisce, pienamente, quel diretto contatto tra il medico e il paziente richiedente, consentendo la verifica diretta da parte del medico delle condizioni di salute, il rilievo obiettivo e quello anamnestico cui il certificato fa riferimento. Riteniamo, infatti, che ai fini certificativi la televisita configuri tutti gli elementi che conferiscono alla certificazione il requisito della veridicità e della validità". "Si prevede, inoltre, che sia consentito ai cittadini italiani l'autocertificazione dei primi tre giorni di malattia in sostituzione delle tradizionali certificazioni richieste, mediante apposite dichiarazioni sottoscritte firmate che attestano la malattia, così come avviene in altri paesi europei", sottolinea la segretaria dello Smi per la quale si tratta di "due opportunità da non perdere". "Intendiamo porre rimedio, in questo modo, al disagio dei medici, in particolare dei medici di medicina generale rispetto all'enorme richiesta di certificazione per malattia di cui sono investiti, sia in periodi caratterizzati dal picco influenzale stagionale che in quelli della circolazione del virus Sars cov-2, nonché di altre virosi stagionali. - aggiunge - L'enorme richiesta di certificazioni per malattia, inoltre, provoca un overbording dei presidi sanitari, sia ospedalieri che territoriali (tra l'altro già in sofferenza per carenza di personale), che fa da barriera all'accesso dei pazienti che necessitano di assistenza medica".



Adnkronos Salute

19.11.2024

SMI, 'PETIZIONE PUBBLICA PER TELEVISITA E AUTOCERTIFICAZIONE 3 GIORNI MALATTIA' = Onotri, 'opportunità da non perdere per alleviare disagio medici di medicina generale' Milano, 19 nov. (**Adnkronos Salute**) - Sburocratizzare la medicina generale, riconoscendo la validità legale delle visite a distanza e dell'autocertificazione dei primi 3 giorni di malattia. Con questo obiettivo Pina Onotri, segretario generale del Sindacato medici italiani (Smi), annuncia il lancio di una petizione pubblica. "La nostra petizione - spiega in una nota - ricalca i contenuti di 2 proposte emendative che Smi-Confsal mette a disposizione di tutte le forze politiche in vista della discussione della legge di Bilancio per il 2025. Si vuole ribadire che la televisita costituisce, pienamente, quel diretto contatto tra il medico e il paziente richiedente, consentendo la verifica diretta da parte del medico delle condizioni di salute, il rilievo obiettivo e quello anamnestico cui il certificato fa riferimento. Riteniamo, infatti, che ai fini certificativi la televisita configuri tutti gli elementi che conferiscono alla certificazione il requisito della veridicità e della validità. Si prevede, inoltre, che sia consentita ai cittadini italiani l'autocertificazione dei primi 3 giorni di malattia in sostituzione delle tradizionali certificazioni richieste, mediante apposite dichiarazioni sottoscritte firmate che attestano la malattia, così come avviene in altri Paesi europei". "Riteniamo che queste 2 misure possano essere utili a ridurre lo stress di molte strutture sanitarie territoriali e ospedaliere, costrette a rispondere a pratiche amministrative e non sanitarie. Due opportunità da non perdere", afferma Onotri. "Intendiamo porre rimedio, in questo modo, al disagio dei medici, in particolare dei medici di medicina generale - sottolinea - rispetto all'enorme richiesta di certificazione per malattia di cui sono investiti, sia in periodi caratterizzati dal picco influenzale stagionale che in quelli della circolazione del virus Sars-CoV-2, nonché di altre virosi stagionali. L'enorme richiesta di certificazioni per malattia, inoltre, provoca un overbording dei presidi sanitari, sia ospedalieri che territoriali (tra l'altro già in sofferenza per carenza di personale), che fa da barriera all'accesso dei pazienti che necessitano di assistenza medica.



Quotidiano Sanità

19.11.2024

Smi lancia petizione pubblica per riconoscimento televisita e autocertificazione dei primi tre giorni di malattia

“Queste due misure possono essere utili a ridurre lo stress di molte strutture sanitarie territoriali e ospedaliere, costrette a rispondere a pratiche amministrative e non sanitarie. Due opportunità da non perdere” ha sottolineato Pina Onotri Segretario Generale del Sindacato Medici Italiano

Sburocratizzare la medicina generale, valorizzare la telemedicina per le visite a distanza e l'autocertificazione dei primi tre giorni di malattia. Sono questi sono gli obiettivi sui quali i medici si stanno battendo, ha detto Pina Onotri, Segretario Generale dello SMI che annuncia il lancio della petizione pubblica per il riconoscimento della validità legale per le visite a distanza e dell'autocertificazione dei primi tre giorni di malattia da parte dei pazienti.

“La nostra petizione – spiega Onotri – ricalca i contenuti di due proposte emendative che il Sindacato Medici Italiani - CONFSAL, mette a disposizione di tutte le forze politiche, in vista della discussione della Legge di Bilancio per il 2025. Si vuole, in questo modo, ribadire che la televisita costituisce, pienamente, quel diretto contatto tra il medico e il paziente richiedente, consentendo la verifica diretta da parte del medico delle condizioni di salute, il rilievo obiettivo e quello anamnestico cui il certificato fa riferimento. Riteniamo, infatti, che ai fini certificativi la televisita configuri tutti gli elementi che conferiscono alla certificazione il requisito della veridicità e della validità.

Si prevede, inoltre, che sia consentito ai cittadini italiani l'autocertificazione dei primi tre giorni di malattia in sostituzione delle tradizionali certificazioni richieste, mediante apposite dichiarazioni sottoscritte firmate che attestano la malattia, così come avviene in altri paesi europei. Riteniamo che queste due misure possano essere utili a ridurre lo stress di molte strutture sanitarie territoriali e ospedaliere, costrette a rispondere a pratiche amministrative e non sanitarie. Due opportunità da non perdere.

Intendiamo porre rimedio, in questo modo, al disagio dei medici, in particolare dei medici di medicina generale rispetto all'enorme richiesta di certificazione per malattia di cui sono investiti, sia in periodi caratterizzati dal picco influenzale stagionale che in quelli della circolazione del virus SARS COV-2, nonché di altre virosi stagionali. L'enorme richiesta di certificazioni per malattia, inoltre, provoca un overbording dei presidi sanitari, sia ospedalieri che territoriali (tra l'altro già in sofferenza per carenza di personale), che fa da barriera all'accesso dei pazienti che necessitano di assistenza medica”.

19 novembre 2024



Il Denaro.it

20.11.2024

Sanità: sindacato medici, petizione per televisita e autocertificazione

20 Novembre 2024

“La nostra petizione ricalca i contenuti di due proposte emendative che il sindacato medici italiani – Confsal, mette a disposizione di tutte le forze politiche, in vista della discussione della Legge di Bilancio per il 2025. – spiega la segretaria Pina Onotri – Si vuole, in questo modo, ribadire che la televisita costituisce, pienamente, quel diretto contatto tra il medico e il paziente richiedente, consentendo la verifica diretta da parte del medico delle condizioni di salute, il rilievo obiettivo e quello anamnestico cui il certificato fa riferimento. Riteniamo, infatti, che ai fini certificativi la televisita configuri tutti gli elementi che conferiscono alla certificazione il requisito della veridicità e della validità”. “Si prevede, inoltre, che sia consentito ai cittadini italiani l’autocertificazione dei primi tre giorni di malattia in sostituzione delle tradizionali certificazioni richieste, mediante apposite dichiarazioni sottoscritte firmate che attestano la malattia, così come avviene in altri paesi europei”, sottolinea la segretaria dello SMI per la quale si tratta di “due opportunità da non perdere”. “Intendiamo porre rimedio, in questo modo, al disagio dei medici, in particolare dei medici di medicina generale rispetto all’enorme richiesta di certificazione per malattia di cui sono investiti, sia in periodi caratterizzati dal picco influenzale stagionale che in quelli della circolazione del virus Sars cov-2, nonché di altre virosi stagionali. – aggiunge – L’enorme richiesta di certificazioni per malattia, inoltre, provoca un overbording dei presidi sanitari, sia ospedalieri che territoriali (tra l’altro già in sofferenza per carenza di personale), che fa da barriera all’accesso dei pazienti che necessitano di assistenza medica. Sburocratizzare la medicina generale, valorizzare la telemedicina per le visite a distanza e l’autocertificazione dei primi tre giorni di malattia: sono gli obiettivi di una petizione pubblica lanciata dal sindacato medici italiani .



Doctor33

20.11.2024

Medici di famiglia

20/11/2024

Medici di famiglia, Smi: petizione per televisita e autocertificazione

Sburocratizzare la medicina generale, valorizzare la telemedicina e l'autocertificazione dei primi tre giorni di malattia: sono gli obiettivi della petizione Smi

Sburocratizzare la medicina generale, valorizzare la telemedicina per le visite a distanza e l'autocertificazione dei primi tre giorni di malattia: sono gli obiettivi di una petizione pubblica lanciata dal sindacato medici italiani (Smi).

"La nostra petizione ricalca i contenuti di due proposte emendative che il sindacato medici italiani - Confsal, mette a disposizione di tutte le forze politiche, in vista della discussione della Legge di Bilancio per il 2025. - spiega la segretaria Pina Onotri - Si vuole, in questo modo, ribadire che la televisita costituisce, pienamente, quel diretto contatto tra il medico e il paziente richiedente, consentendo la verifica diretta da parte del medico delle condizioni di salute, il rilievo obiettivo e quello anamnestico cui il certificato fa riferimento. Riteniamo, infatti, che ai fini certificativi la televisita configuri tutti gli elementi che conferiscono alla certificazione il requisito della veridicità e della validità". "Si prevede, inoltre, che sia consentito ai cittadini italiani l'autocertificazione dei primi tre giorni di malattia in sostituzione delle tradizionali certificazioni richieste, mediante apposite dichiarazioni sottoscritte firmate che attestano la malattia, così come avviene in altri paesi europei", sottolinea la segretaria dello Smi per la quale si tratta di "due opportunità da non perdere". "Intendiamo porre rimedio, in questo modo, al disagio dei medici, in particolare dei medici di medicina generale rispetto all'enorme richiesta di certificazione per malattia di cui sono investiti, sia in periodi caratterizzati dal picco influenzale stagionale che in quelli della circolazione del virus Sars cov-2, nonché di altre virosi stagionali. - aggiunge - L'enorme richiesta di certificazioni per malattia, inoltre, provoca un overbording dei presidi sanitari, sia ospedalieri che territoriali (tra l'altro già in sofferenza per carenza di personale), che fa da barriera all'accesso dei pazienti che necessitano di assistenza medica".



Il Mattino.it

20.11.2024

Sindacato medici italiani lancia una petizione per sburocratizzare la medicina generale

Valorizzare la telemedicina per le visite a distanza e l'autocertificazione dei primi tre giorni di malattia: sono gli obiettivi di una petizione pubblica lanciata dal sindacato medici italiani (Smi).

Mercoledì 20 Novembre 2024

Sburocratizzare la medicina generale, valorizzare la telemedicina per le visite a distanza e l'autocertificazione dei primi tre giorni di malattia: sono gli obiettivi di una petizione pubblica lanciata dal sindacato medici italiani (Smi).

«La nostra petizione ricalca i contenuti di due proposte emendative che il sindacato medici italiani - Confsal, mette a disposizione di tutte le forze politiche, in vista della discussione della Legge di Bilancio per il 2025. - spiega la segretaria Pina Onotri - Si vuole, in questo modo, ribadire che la televisita costituisce, pienamente, quel diretto contatto tra il medico e il paziente richiedente, consentendo la verifica diretta da parte del medico delle condizioni di salute, il rilievo obiettivo e quello anamnestico cui il certificato fa riferimento. Riteniamo, infatti, che ai fini certificativi la televisita configuri tutti gli elementi che conferiscono alla certificazione il requisito della veridicità e della validità».



Voce della Sanità

20.11.2024

Medici di famiglia, la petizione dello SMI: «Televisita e autocertificazione dei primi tre giorni di malattia per ridurre stress camici bianchi»

20/11/2024

La proposta del Segretario del Sindacato di Medicina generale Pina Onotri punta a ridurre lo stress di molte strutture sanitarie territoriali e ospedaliere, costrette a rispondere a pratiche amministrative e non sanitarie.

Sburocratizzare la medicina generale, riconoscendo la validità legale delle visite a distanza e dell'autocertificazione dei primi tre giorni di malattia. Con questo obiettivo Pina Onotri, segretario generale del Sindacato medici italiani (Smi), annuncia il lancio di una petizione pubblica. Medici di famiglia

«Televisita ha requisiti di validità» Medici di famiglia

«La nostra petizione ricalca i contenuti di due proposte emendative che Smi-Confsal mette a disposizione di tutte le forze politiche in vista della discussione della legge di Bilancio per il 2025. Si vuole ribadire che la televisita costituisce, pienamente, quel diretto contatto tra il medico e il paziente richiedente, consentendo la verifica diretta da parte del medico delle condizioni di salute, il rilievo obiettivo e quello anamnestico cui il certificato fa riferimento. Riteniamo, infatti, che ai fini certificativi la televisita configuri tutti gli elementi che conferiscono alla certificazione il requisito della veridicità e della validità. Si prevede, inoltre, che sia consentita ai cittadini italiani l'autocertificazione dei primi tre giorni di malattia in sostituzione delle tradizionali certificazioni richieste, mediante apposite dichiarazioni sottoscritte firmate che attestano la malattia, così come avviene in altri Paesi europei».

«Riteniamo che queste due misure possano essere utili a ridurre lo stress di molte strutture sanitarie territoriali e ospedaliere, costrette a rispondere a pratiche amministrative e non sanitarie. Due opportunità da non perdere», afferma Onotri.

«Intendiamo porre rimedio, in questo modo, al disagio dei medici, in particolare dei medici di medicina generale – sottolinea – rispetto all'enorme richiesta di certificazione per malattia di cui sono investiti, sia in periodi caratterizzati dal picco influenzale stagionale che in quelli della circolazione del virus Sars-CoV-2, nonché di altre virosi stagionali. L'enorme richiesta di certificazioni per malattia, inoltre, provoca un overbording dei presidi sanitari, sia ospedalieri che territoriali



(tra l'altro già in sofferenza per carenza di personale), che fa da barriera all'accesso dei pazienti che necessitano di assistenza medica».